

Indice interattivo

Eventi futuri

1ª Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4ª edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
--	----

Newsletter novembre 2018

Redazione a cura di:

Monica Lavagna

Anna Dalla Valle

Sara Ganassali

Serena Giorgi

Politecnico di Milano, Dipartimento ABC

Newsletter Aprile 2018

Eventi futuri

1^a Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4 ^a edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
--	----

1^a Winter School dell'Associazione Rete Italiana LCA - Edizione 2019

Autori: Roberta Salomone
salomoner@unime.it

L'Associazione Rete Italiana LCA apre le attività del nuovo anno 2019, proponendo ai propri associati la partecipazione ad un nuovo evento formativo: una **Winter School** che si svolgerà presso l'**Università degli Studi di Roma Tre dal 7 al 12 gennaio 2019**.

L'evento, pur essendo nuovo nella sua **strutturazione integrata**, è composto da tre corsi su cui l'Associazione ha ormai una consolidata esperienza formativa:

- il **Corso Base Life Cycle Assessment**,
- il **Corso Life Cycle Costing**,
- il **Corso Social Life Cycle Assessment**.

Sarà possibile iscriversi a singoli corsi, oppure a due dei corsi proposti (usufruendo di uno sconto del 20%), oppure all'intera Winter School (usufruendo di uno sconto del 30%).

La Winter School è coordinata dal Prof. **Maurizio Cellura**, presidente dell'Associazione, e dalla Prof.ssa **Roberta Salomone**, delegata alle attività formative dell'Associazione, ed è, inoltre, supportata dalla Prof. **Maria Claudia Lucchetti**, referente della sede ospitante la Winter School.

I partecipanti avranno la possibilità di confrontarsi con **vari docenti esperti**:

- Dott. Oscar Amerighi – ENEA
- Dott. Gabriella Arcese – Università degli Studi Roma Tre

- Dott. Ioannis Arzoumanidis – Università "G. d'Annunzio"
- Prof. Francesco Asdrubali – Università degli Studi di Roma Tre
- Prof. Maurizio Cellura – Università degli Studi di Palermo
- Prof. Monica Lavagna – Politecnico di Milano
- Ing. Sonia Longo - Università degli Studi di Palermo
- Prof. Maria Claudia Lucchetti – Università degli Studi di Roma Tre
- Ing. Paolo Masoni – Ecolnnovazione srl
- Dott. Giovanni Mondello – Università degli Studi di Roma Tre
- Prof. Bruno Notarnicola – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
- Prof. Carlo Regoliosi – Università degli Studi di Roma Tre
- Prof. Luigia Petti – Università "G. d'Annunzio"
- Prof. Antonio Scipioni – Università degli Studi di Padova
- Prof. Giuseppe Tassielli – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
- Arch. Francesca Thiébat – Politecnico di Torino
- Prof. Marzia Traverso – RWTH Aachen University
- Ing. Alessandra Zamagni – Ecoinnovazione srl

Ulteriori **dettagli su programma, costi, tempistiche e sede formativa** sono disponibili su <http://www.reteitalianalca.it/attivita/corsi-di-formazione/winter-school-2019>

Per eventuali specifiche richieste inviare una e-mail a winterschoolLCA2019@gmail.com e a lca@enea.it

Newsletter Aprile 2018

Eventi futuri

1^a Winter School - Associazione
Rete Italiana LCA

Rifiuti e LCT - 4^a edizione 03

Eventi passati

LCA e agrifood 04
First CRESTING workshop 05
XII Convegno annuale della
Rete Italiana LCA 06

Gruppi di lavoro

Edilizia 08

Ricerche

Gli impatti ambientali del
patrimonio residenziale in EU 09
Gli strumenti del LCT nelle
organizzazioni ISO 14001 10
La metodologia PEF 11
Progetto CIRCE2020 12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile 13

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy 14

Call for papers

Special Issue Industrial
Ecology and Innovation 16

Giornata di studio "Rifiuti e Life Cycle Thinking" - 4^a edizione

Autori: Andrea Fedele, Lucia Rigamonti

andrea.fedele@unipd.it ; lucia.rigamonti@polimi.it ; retelca.rifiuti@gmail.com

Quella del **Life Cycle Assessment** è una metodologia usata con l'obiettivo di valutare gli impatti ambientali connessi all'intero ciclo di vita di un prodotto o di un processo. In particolare nel **settore della gestione e del trattamento dei rifiuti** tale tecnica viene utilizzata per analizzare i potenziali benefici ambientali associati a prevenzione, riuso, riparazione, riciclo e recupero. In questo periodo storico, fortemente orientato verso modelli di Economia Circolare, supportare con una valutazione LCA una progettazione sostenibile è un argomento di estremo interesse in un sistema socio-economico rigenerativo.

In questo fervente contesto, in un settore particolare come quello della gestione dei rifiuti, il **gruppo di lavoro (GdL) "Gestione e trattamento dei rifiuti"** dell'Associazione Rete Italiana LCA ha tra i suoi scopi quello di ampliare le conoscenze relative alla specificità della metodologia LCA applicata ai processi di gestione e di trattamento dei rifiuti.

Come ulteriore iniziativa proposta, in considerazione della sua specifica Mission, il GdL insieme al **gruppo di ricerca AWARE** (Assessment on WASTE and REsources) del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano organizza la quarta edizione del **convegno "Rifiuti e Life Cycle Thinking"**: la giornata studio è prevista

per il giorno **26 marzo 2019** presso l'aula Rogers del **Politecnico di Milano**.

Tale iniziativa viene riproposta sulla scia dell'importante successo riscontrato nel 2017, con più di 180 persone partecipanti in presenza e oltre 30 persone in collegamento streaming, provenienti dall'ambito universitario, da enti pubblici, da società di consulenza, da aziende e agenzie di protezione dell'ambiente. La giornata è dedicata alla presentazione e discussione di lavori sullo specifico tema **"Misurare la sostenibilità dell'economia circolare attraverso l'applicazione degli strumenti di life cycle thinking alle pratiche di gestione dei rifiuti e di loro trasformazione in risorse: casi di successo, elementi di criticità, misurabilità degli obiettivi europei"**.

Per inviare un contributo si precisa che la **call for abstracts** è già aperta e richiede l'invio di un abstract (in italiano e inclusivo di titolo e contatti degli autori) di lunghezza compresa tra 2000 e 4000 caratteri (spazi esclusi) **entro il 15 dicembre** alla mail rifiutictpolimi@gmail.com.

In seguito al ricevimento dei contributi la giornata verrà opportunamente suddivisa in sessioni tematiche specifiche per il settore.

Per maggiori informazioni si veda http://www.aware.polimi.it/?page_id=930

Giornata di studio
"Rifiuti e Life Cycle Thinking"
4^a edizione

POLITECNICO MILANO 1863 martedì 26 marzo 2019
aula Rogers del Politecnico di Milano
Via Ampère, 2 - Milano



La giornata è dedicata alla presentazione e discussione di lavori sul tema:
"Misurare la sostenibilità dell'economia circolare attraverso l'applicazione degli strumenti di life cycle thinking alle pratiche di gestione dei rifiuti e di loro trasformazione in risorse: casi di successo, elementi di criticità, misurabilità degli obiettivi europei". La call for abstracts è ora aperta!

La partecipazione all'evento è gratuita. Le modalità di iscrizione saranno comunicate successivamente.

Per partecipare alla call for papers inviare un abstract redatto in italiano, inclusivo di titolo e contatti degli autori, di lunghezza compresa tra 2000 e 4000 caratteri (spazi esclusi) **entro il 15 dicembre** a rifiutictpolimi@gmail.com. La notifica di accettazione sarà data entro il 20 gennaio. Gli autori dei lavori più meritevoli saranno invitati a preparare un articolo da inserire in una pubblicazione tematica di IDA - Ingegneria dell'Ambiente.

Evento organizzato dal gruppo di ricerca AWARE (Assessment on WASTE and REsources) del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano e dal Gruppo di Lavoro Gestione e Trattamento dei Rifiuti dell'Associazione Rete Italiana LCA

Direttori scientifici: L. Rigamonti e M. Grosso

Con il patrocinio di:



Newsletter Aprile 2018

Eventi futuri

1ª Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4ª edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

Life Cycle Assessment e agrifood: sfide aperte e nuove prospettive

Autori: Membri del Agri-Food LCA Laboratory
agrifood.lcalab@unimi.it

Organizzato dall'**Agri-Food LCA Laboratory**, il **31 ottobre 2018** si è tenuto presso la Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari dell'Università degli Studi di Milano il **convegno "Life Cycle Assessment e agrifood: sfide aperte e nuove prospettive"**. Il convegno ha affrontato le problematiche che limitano l'applicazione dell'LCA nel settore agro-industriale e gli sviluppi metodologici in atto.

Dopo un breve intervento introduttivo dal titolo **"LCA e agrifood: cosa resta da fare?"** volto alla presentazione della giornata e dei principali punti critici, il convegno si è articolato in cinque interventi ognuno dei quali ha posto l'attenzione su un aspetto specifico dell'applicazione dell'LCA al settore agro industriale.

Nel dettaglio le relazioni presentate sono state:

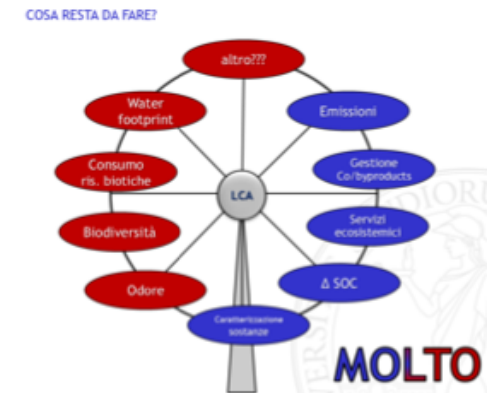
- **I servizi ecosistemici zootecnici:** teoria e pratica in Italia, Prof. Enrico Sturaro (Università degli Studi di Padova),
- **Carbon sink nelle attività agricole,** Prof. Giorgio Borreani (Università degli Studi di Torino),
- **Biodiversità nelle attività agricole,** Prof. Stefano Bocchi (Università degli Studi di Milano),
- **Natural biotic resources in LCA:** towards an impact assessment model for sustainable supply chain, Dr. Se-

renella Sala (European Commission, Joint Research Centre, Sustainable Resources, Bio-Economy Unit),

- **Water Footprint Assessment:** standard di riferimento ed evoluzioni metodologiche. Ing. Alessandro Manzardo (Università degli Studi di Padova).

Alla giornata hanno partecipato circa un centinaio di iscritti equamente divisi tra studenti e professionisti. Tra questi ultimi la parte preponderante era costituita da Dottori Agronomi – Forestali e appartenenti all'Ordine dei Tecnologie Alimentari.

Il programma e gli **atti del convegno** sono liberamente scaricabili al link: https://sites.unimi.it/agrifood_lcalab/novita-convegno/



Newsletter

Aprile 2018

Eventi futuri

1 ^a Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4 ^a edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

First CRESTING workshop in Hull 21-28 September 2018

Autori: Erik Roos Lindgreen, Anna Walker

erikrooslindgreen@gmail.com ; anna.walker@unich.it

CRESTING - “Circular Economy: Sustainability implications and guiding progress” is a project funded by the European Union’s **Horizon 2020** research and innovation programme under the Marie Skłodowska-Curie grant agreement No 765198. In the framework of CRESTING, **15 early stage researchers** (ESRs), operating at eight universities in Austria, France, Italy, Portugal, The Netherlands and the UK, will **analyse the interrelated social, technical, environmental and geographical phenomena which influence the advancement towards a CE**. In addition, the CRESTING network comprises public, private and civil society partners, located in these six European countries as well as China, Nigeria and Taiwan. Two of the ESRs are working at Italian universities. One PhD student at the University of Messina will zoom in on methods enabling companies to assess their degree of ‘circularity’ in the environmental, social and economic domain. Simultaneously, another PhD student at University “G. d’Annunzio” in Pescara focuses on methodological issues related to measuring the actual impact of the CE model on sustainability factors. Their supervisors are Prof. Roberta Salomone and Prof. Andrea Raggi, respectively, both members of the Italian LCA network.

To kick off this three-year research

project, the 15 ESRs and their supervisors met for their **first weeklong workshop**, hosted by the **University of Hull in September 2018**.

The workshop started with presentations from various speakers, all representing different perspectives on the CE. **Regional and national government bodies** discussed strategic complexities of facilitating circular initiatives. Another stakeholder from the University of Leeds presented the concept of value retention throughout a material’s life cycle. **WRAP**, an NGO working on waste reduction, presented several campaigns, amongst which one focuses on encouraging consumers to change the way they use, reuse and recycle clothing. Moreover, **charity organization EMS Limited** showcased ways to offer practical help for vulnerable residents in a sustainable manner, and industry party **Rolls Royce** presented insights into its implementation of data-driven circular life cycles within its supply chain.

Later in the week, research theories relevant to the CRESTING project were studied. **Dr. Sjors Witjes** from Radboud University (NL) introduced the concept of **transdisciplinary research**. He discussed the engaging nature of sustainability sciences, the involvement of non-academic actors, and the relevance of transdisciplinarity. A key takeaway was to **focus on action-oriented**

outcomes, meaningful to both academia as well as practice. Then, Assoc. Prof. **Amber Fletcher** from the University of Regina (CA) continued with an introduction to **critical realism**. This philosophical approach embraces a positivist ontology while seeking to explain issues in their social context. As critical realism allows researchers to depict natural as well as social realities, it is a suitable way of approaching CE models. The **next workshop** will take place at the **University of Utrecht (NL)** in **January 2018**. Moreover, in **February 2021**, all researchers will be hosted by the **University “G. d’Annunzio”**, Pescara where they will discuss CE best practices of public and private actors with non-academic partner organisations to accelerate the transition towards a more sustainable society.



<http://cresting.hull.ac.uk/>
<https://twitter.com/crestingITN>

Newsletter

Aprile 2018

Eventi futuri

1ª Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4ª edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA: Life Cycle Thinking in decision-making for sustainability: from public policies to private businesses

Autori: Maurizio Cellura, Marina Mistretta

mcellura@dream.unipa.it ; marina.mistretta@unirc.it

Nei giorni **11 e 12 giugno 2018** si è svolto presso l'Università degli Studi di Messina, il **XII Convegno della Rete Italiana LCA** (VII Convegno dell'Associazione Rete Italiana LCA), dal titolo **"Life Cycle Thinking in decision-making for sustainability: from public policies to private businesses"**. Ogni anno il Convegno dell'Associazione Rete Italiana LCA costituisce il principale momento di confronto e scambio di esperienze scientifiche, metodologiche e applicative, tra le realtà operanti in ambito LCA in Italia. Quest'anno l'evento si è svolto con il patrocinio di Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, SETAC Italian Branch, UNPLI (Unione Nazionale PRO LOCO Sicilia), Comune di Messina, ARPA Sicilia, AIDIC, AICARR, Consulta degli Ordini degli Ingegneri Sicilia, Ordini degli Ingegneri della Provincia di Palermo, della Provincia di Agrigento e della Provincia di Ragusa e Ordine degli Architetti della Provincia di Trapani.

Il Convegno si è svolto in lingua inglese, considerati la rilevanza e l'interesse internazionali delle tematiche affrontate e la presenza di **esponenti internazionali** della ricerca di settore, che lavorano in centri di ricerca e in università italiane ed europee in ambito LCA.

Tema del convegno è stato il Life Cycle Thinking (LCT) a supporto di applicazioni strategiche sia nel settore pubblico

che in quello privato. L'approccio di ciclo di vita è, infatti, sempre più considerato di importanza strategica nelle decisioni politiche e nelle strategie aziendali in molti contesti. LCT e sostenibilità sono finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali e socio-economici di prodotti e servizi, massimizzando altresì i benefici per tutti gli attori di mercato in campo economico e sociale.

I policy makers sono chiamati a promuovere strategie di produzione e consumo sostenibili per rispondere alle sfide ambientali nazionali e internazionali, orientate all'uso efficiente delle risorse e all'eco-design. Le imprese private devono migliorare l'efficienza per aumentare la competitività, contribuendo nel contempo alla sostenibilità. Il convegno si è, pertanto, focalizzato sul **ruolo dell'approccio LCT come strumento di supporto al processo decisionale nella definizione di strategie di sostenibilità**, come ausilio alle politiche pubbliche e alle imprese private per assumere decisioni più consapevoli ed eco-orientate. I lavori del Convegno hanno avuto inizio nella giornata dell'11 giugno, con la sessione inaugurale dal titolo **"LCA, Local Governments, and Circular Economy"**, nella quale l'approccio LCT è emerso come pilastro della politiche energetiche e ambientali dell'Unione Europea e nell'applicazione dei principi dell'economia circolare al processo di

decarbonizzazione dell'economia.

I lavori presentati al Convegno hanno fatto il punto sulle politiche internazionali e nazionali basate sul LCT, sui connessi sviluppi nelle strategie di impresa, nonché sull'evoluzione metodologica dell'approccio al ciclo di vita. Grande attenzione è stata data all'**impiego dell'LCT per il raggiungimento dei SDG e all'integrazione con altri strumenti per la sostenibilità**. In particolare, le sessioni del Convegno sono state articolate sulla base delle seguenti tematiche:

- **Life Cycle Thinking methods and tools in public policies:** experiences, limitations and perspectives
- **Life Cycle Thinking methods and tools in private businesses:** experiences, limitations and perspectives
- **Life Cycle Thinking and Circular Economy:** policies and practices
- **Life Cycle Thinking and the UN Sustainable Development Goals**
- **Methodological developments of LCA, LCC, S-LCA and integrated Life Cycle Sustainability Assessment.**

Newsletter

Aprile 2018

Eventi futuri

1 ^a Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4 ^a edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

[segue]

Durante il Convegno si è svolta la **IX edizione del Premio Giovani Ricercatori LCA**, rivolto ai giovani ricercatori che operano nel settore dell'LCT al fine di promuovere la ricerca e divulgare le loro attività.

Al concorso hanno partecipato 11 candidati. Il premio è stato attribuito a: Luca Ciacci (primo classificato - Università di Bologna), Christian Chiavetta (secondo classificato - ENEA), Andrea Fedele (terzo classificato - Università di Padova).

Nel pomeriggio del 12 giugno ha avuto luogo la **Tavola Rotonda** "Life Cycle Thinking in Decision-Making for Sustainability: From Public Policies to Private

Businesses", durante la quale si è discusso del ruolo del Life Cycle Thinking come strumento di supporto nelle strategie di produzione e consumo sostenibili. Alla Tavola Rotonda hanno preso parte Michele Galatola, Team Leader della Commissione Europea, Sangwon Suh, Professore di Ecologia Industriale presso l'Università della California, e Serenella Sala, Scientific Officer della Commissione Europea.

Durante il Convegno si è svolta, come di consueto, l'**assemblea annuale dei Soci dell'Associazione della Rete Italiana LCA**, in cui il Presidente ha illustrato le attività svolte dall'Associazione nell'anno 2017 – 2018 e il programma e

indirizzi di politica associativa per l'anno 2018 – 2019.

Come per le edizioni passate, anche quest'anno, l'Associazione Rete Italiana LCA ha pubblicato gli **Atti del Convegno** annuale sul sito www.reteitalianalca.it in formato open access, mettendo a disposizione dell'intera comunità, lavori di LCA di elevato valore scientifico e culturale. Ciò si traduce, pertanto, in una delle missioni prioritarie dell'Associazione Rete Italiana LCA, la **divulgazione di letteratura scientifica** del settore e degli avanzamenti della ricerca, al fine di **favorire l'interazione, il confronto e lo scambio di esperienze tra i ricercatori italiani del settore**.



Newsletter Aprile 2018

Eventi futuri

1ª Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4ª edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
-----------------	-----------

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

Gruppi di lavoro LCA ed Economia Circolare del Green Building Council Italia

Autori: Monica Lavagna

monica.lavagna@polimi.it

Il **Green Building Council Italia** (GBC Italia) è un'associazione no profit che fa parte della rete internazionale dei GBC presenti in molti altri paesi; è membro del World GBC e partner di USGBC.

Grazie a un accordo di partenariato con USGBC, GBC Italia adatta alla realtà italiana e promuove il sistema di certificazione indipendente **LEED® Leadership in Energy and Environmental Design** i cui parametri stabiliscono precisi criteri di progettazione e realizzazione di edifici salubri, energeticamente efficienti e a impatto ambientale contenuto.

Il Green Building Council Italia ha recentemente costituito due nuovi Gruppi di Lavoro, su due tematiche ritenute di estrema attualità e interesse per il settore edilizio: LCA ed Economia Circolare.

I **Gruppi di Lavoro** (GdL) sono team di specialisti creati e attivati periodicamente da GBC Italia per risolvere questioni specifiche o per svolgere un'attività di ricerca a supporto del Comitato Tecnico Scientifico, dei Comitati Standard, ovvero dell'Associazione. Il team di specialisti è composto da professionisti ed esperti che operano e hanno specifica esperienza nei settori individuati come strategici per perseguire gli obiettivi del Gruppo di lavoro.

Nello specifico, il GBC Italia ha individuato due temi, **LCA** ed **Economia Circolare**, che stanno avendo una centralità sempre maggiore a livello inter-

nazionale e sono promossi da diverse politiche e piani di azione, non solo a livello europeo e ha deciso di costituire due gruppi di lavoro su questi temi, a cui partecipano gli iscritti, rappresentativi degli stakeholders del settore (principalmente produttori e progettisti, ma anche mondo della ricerca, costruttori, consulenti, ecc.).

In questi mesi i GdL, su mandato del GBC, hanno realizzato **due position paper**, uno su LCA in edilizia e uno su Economia Circolare in edilizia, utili per restituire gli elementi in via di sviluppo, le criticità e per suggerire azioni chiave. Le finalità dei position paper sono di esortare e **spingere la progettazione di edifici e prodotti verso il Life Cycle Thinking**, indirizzare all'uso dello strumento LCA e di sostenere la **diffusione della metodologia LCA**. Inoltre, il GBC Italia esorta i portatori di interesse e il settore pubblico ad intraprendere tutte le azioni migliorative identificate all'interno dei position paper.

Si profila inoltre la possibilità di creare delle **sinergie** tra il gruppo di lavoro Edilizia della Rete LCA e i gruppi di lavoro LCA ed Economia Circolare del GBC, grazie alla compresenza di alcuni partecipanti a entrambi i gruppi e dalla corrispondenza dello stesso coordinatore in tutti i gruppi di lavoro. Inoltre **tra Rete Italiana LCA e Green Building Council** è stato sottoscritto un protocol-

lo d'intesa, che promuove l'interazione visti gli obiettivi comuni delle parti per lo sviluppo della cultura della sostenibilità ambientale e del Life Cycle Thinking.

Newsletter Aprile 2018

Eventi futuri

1 ^a Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4 ^a edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale europeo

Autori: Monica Lavagna, Serenella Sala

monica.lavagna@polimi.it ; serenella.sala@ec.europa.eu

La ricerca condotta riguarda la **valutazione LCA di 24 archetipi di edifici**, modellati per essere rappresentativi del patrimonio residenziale europeo, definiti in base a dati statistici degli Stati Membri Europei nell'anno 2010. L'obiettivo era di quantificare l'**impatto ambientale medio di un cittadino europeo** nella categoria di consumo **relativa all'abitare**¹. Lo studio dell'impatto ambientale dei 24 archetipi fa parte di una ricerca più ampia su diverse categorie di consumo (cibo, mobilità, prodotti di largo consumo etc) che la **Direzione Generale dell'Ambiente** (DG ENV) della **Commissione Europea** ha affidato al **Joint Research Centre**, i cui principali risultati sono presentati in Sala et al., 2018². Per costruire lo scenario di riferimento, per ogni settore sono stati raccolti dati statistici ed è stato individuato un 'paniere' di prodotti rappresentativi su cui effettuare la valutazione LCA, definendo l'impatto medio a essi associato. Viene dunque abbinato un **approccio top-down**, basato su dati statistici, con un **approccio bottom-up**, basato sulla valutazione LCA di singoli 'prodotti'. Lo scopo finale è di definire valori di riferimento della situazione attuale e target di miglioramento.

Specificatamente in relazione al settore abitativo, il JRC ha pubblicato un report tecnico nel 2017 corredando la valutazione con impatti e benefici deri-

vanti dall'implementazione di **scenari di eco-innovazione nel patrimonio edilizio europeo**³.

Per costruire lo scenario di riferimento del settore residenziale, la ricerca si è articolata nei seguenti passaggi:

- analisi delle caratteristiche dell'attuale parco residenziale europeo tramite la **raccolta di dati statistici** relativi a consistenza, tipologia, epoca di costruzione, caratteristiche tecniche, consumi energetici;
- suddivisione per archetipi del patrimonio residenziale europeo (in base a tipologia, zona climatica, epoca di costruzione), **definizione di modelli di riferimento** rappresentativi di ciascun archetipo e profilatura dettagliata delle caratteristiche tipologiche e costruttive di ciascun edificio rappresentativo, sulla base di dati statistici e a letteratura;
- **calcolo dell'impatto ambientale 'dalla culla alla tomba'** dei diversi tipi rappresentativi di abitazione e scale-up per la valutazione degli impatti complessivi europei, utilizzando il metodo di valutazione degli impatti ILCD, in 15 diverse categorie di impatto;
- **definizione di valori LCA di riferimento** (benchmarks) relativi all'impatto ambientale medio annuo di un cittadino europeo, di un alloggio europeo e di un metro quadrato di

alloggio;

- **individuazione delle criticità e priorità di intervento.**

Al fine di definire gli impatti annuali pro capite di un cittadino medio europeo in relazione all'abitare, gli impatti complessivi legati al ciclo di vita (produzione, costruzione, uso, manutenzione e fine vita) dei diversi modelli rappresentativi di abitazione sono stati suddivisi per la vita utile (assunta di 100 anni). Gli impatti annuali di ciascuna tipologia di abitazione sono stati quindi moltiplicati per il numero totale di abitazioni (del rispettivo cluster), sommati tra loro (individuando gli impatti totali legati al patrimonio residenziale europeo) e divisi per la popolazione europea.

¹ Monica Lavagna, Catia Baldassarri, Andrea Campioli, Serena Giorgi, Anna Dalla Valle, Valentina Castellani, Serenella Sala, *Benchmarks for environmental impact of housing in Europe: Definition of archetypes and LCA of the residential building stock*. Building and Environment 145 (2018) 260–275.

² Sala S., Beylot A., Corrado S., Crenna E., Sanyé-Mengual E., Secchi M. (2018) Indicators and Assessment of the environmental impact of EU consumption. Consumption and Consumer Footprint for assessing and monitoring EU policies with Life Cycle Assessment, Luxembourg: Publications Office of the European Union.

³ Baldassarri C., Allacker K., Reale F., Castellani V., Sala S. (2017), Consumer Footprint. Basket of Products indicator on Housing, EUR 28765 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg.

Newsletter

Aprile 2018

Eventi futuri

1 ^a Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4 ^a edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

Gli strumenti del Life Cycle Thinking nelle organizzazioni certificate ISO 14001

Autori: Anna Mazzi, Filippo Aguiari, Antonio Scipioni
anna.mazzi@unipd.it

Nei primi mesi del 2018 l'**Università di Padova**, in collaborazione con **ACCREDITA** (ente italiano di accreditamento), ha condotto un'**indagine presso le organizzazioni italiane certificate ISO 14001**, allo scopo di approfondire vantaggi e **criticità legate all'adozione di un sistema di gestione ambientale**. L'indagine ha coinvolto circa 500 organizzazioni pubbliche e private distribuite su tutto il territorio nazionale, con ambiti di attività che spaziano nei diversi settori economico-industriali e di servizi.

Le organizzazioni rispondenti, prevalentemente di **piccole/medie dimensioni** e del **settore privato**, offrono un'interessante sintesi dei principali costi e benefici derivanti dall'avere adottato un sistema di gestione ambientale certificato. Tutti i risultati dell'indagine sono pubblicati sul sito di ACCREDITA¹.

Tra i numerosi quesiti posti alle organizzazioni, ci soffermiamo qui su quello inerente l'interesse verso strumenti di gestione ambientale di prodotto con approccio di ciclo di vita. Come emerge dalla figura 1, vi è un **moderato interesse verso strumenti più strutturati**, come Life Cycle Assessment, Carbon Footprint, Water Footprint, Environmental Product Declaration, per i quali circa il 20% delle organizzazioni rispondenti dichiara di essere interessata ad adottarli nei prossimi anni.

Un **interesse decisamente maggiore**,

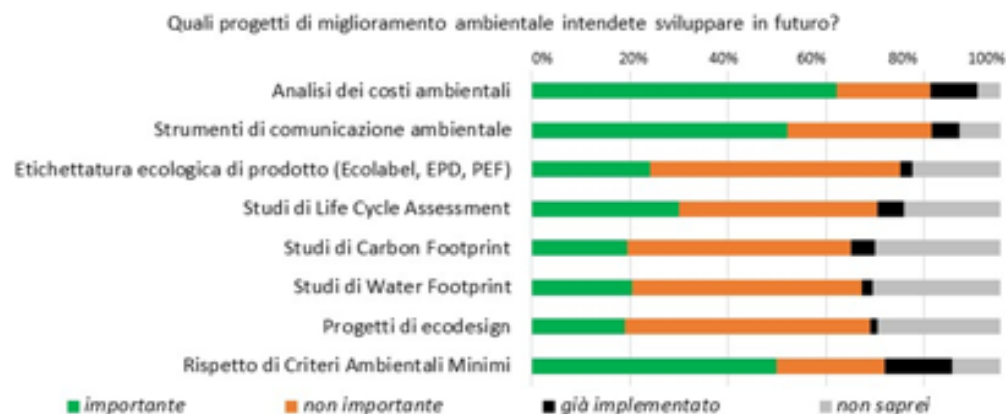
invece, riscuotono strumenti più generici, come l'analisi dei costi ambientali, gli strumenti di comunicazione ambientale e il rispetto di Criteri Ambientali Minimi, che sembrano interessare oltre il 50% delle organizzazioni.

Questi risultati possono avere molti significati e vanno indagati in funzione del settore economico e delle tipologie di organizzazioni. Detto ciò, rimane il fatto che **l'adozione di strumenti di Life Cycle Thinking** nelle organizzazioni italiane sembra essere ancora un **obiettivo sfidante**, perseguibile solo da un piccolo gruppo di organizzazioni.

Al contempo, se si confrontano questi risultati con quelli ottenuti da indagini simili condotte negli anni precedenti, riconosciamo che **l'interesse del mercato verso questi standard è in progressivo aumento**.

¹ https://www.accredia.it/app/uploads/2018/07/Relazione-finale_indagine-CESQA-ACCREDITA-ISO-14001.pdf

Figura 1: % delle organizzazioni italiane certificate ISO 14001 interessate ad adottare strumenti di Life Cycle Thinking



Newsletter

Aprile 2018

Eventi futuri

1 ^a Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4 ^a edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10

La metodologia PEF

Progetto CIRCE2020	12
--------------------	----

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

La metodologia Product Environmental Footprint (PEF) per l'eco-innovazione e la competitività nelle aziende italiane

Autori: Patrizia Buttol, Sara Cortesi, Paola Sposato

patrizia.buttol@enea.it

Ad agosto si è concluso il primo anno di attività del progetto LIFE EFFIGE, finanziato dal Programma europeo LIFE, che mira a realizzare esperienze pilota di **eco-innovazione nelle aziende italiane** attraverso la sperimentazione della **Product Environmental Footprint (PEF)**, un metodo di calcolo dell'impronta ambientale di prodotti e servizi promosso dalla Commissione Europea con la Raccomandazione 179/2013/UE. Il progetto, che terminerà a giugno 2021, è coordinato dall'**Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna**, che svolge anche il ruolo di partner tecnico insieme al laboratorio SSPT-USER-RISE di **ENEA**, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. Inoltre sono partner di LIFE EFFIGE cinque organizzazioni rappresentanti di quattro settori produttivi non ancora esplorati dagli studi pilota PEF condotti a livello europeo: **Dai Carulina SRLA** e **Consorzio Agrituristico Mantovano** per il settore agroalimentare, **Assofond – Associazione Italiana Fonderie** per il settore fonderia, **FederlegnoArredo** per il settore legno-arredo e **CAMST** per il settore della ristorazione.

Nel corso della prima annualità si è conclusa con successo la stesura delle **bozze di PEFCR** (PEF Category Rules, regole di categoria di prodotto per la PEF) per alcuni prodotti quali **mostar-**

da, torrone, getto di fonderia, sedia e tavolo da ufficio e servizio di mensa scolastica. I documenti prodotti sono consultabili sul sito di progetto¹.

Le PEFCR sono le linee guida dettagliate che supportano la realizzazione di uno studio PEF per una specifica tipologia di prodotto. La loro stesura ha previsto la realizzazione di **studi di screening**, condotti con metodo PEF, attraverso i quali sono stati individuati per ogni prodotto rappresentativo i processi, le fasi del ciclo di vita e le categorie di impatto ambientale più rilevanti, e possibili benchmark di riferimento.

Sono attualmente in corso gli studi PEF presso aziende pilota italiane che fanno parte dei settori coinvolti nel progetto. All'interno di LIFE EFFIGE lo scopo di questa attività è duplice: da un lato individuare miglioramenti da tenere in considerazione per la stesura della versione finale delle PEFCR elaborate; dall'altro, a partire dalle criticità ambientali emerse dagli studi, identificare **azioni di miglioramento delle prestazioni ambientali**, da realizzare nelle imprese nei prossimi mesi.

Fra le attività tecniche previste per la seconda annualità di progetto ci sono lo sviluppo di **strumenti semplificati a supporto delle imprese** per l'adozione e valorizzazione della metodologia PEF, il contributo allo **sviluppo di banche dati pubbliche** utili a realizzare studi

PEF, la redazione di **linee guida "No Greenwashing"** per migliorare l'efficacia della comunicazione delle prestazioni ambientali.

Continuerà inoltre la **formazione** per il personale delle aziende coinvolte nel progetto, con l'obiettivo di far conoscere gli strumenti, in particolare il metodo PEF, con cui misurare e comunicare con trasparenza, chiarezza ed efficacia l'impronta ambientale dei prodotti, e sostenere il miglioramento continuo all'interno delle imprese.



¹ www.lifeeffige.eu

Newsletter

Aprile 2018

Eventi futuri

1 ^a Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4 ^a edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

Il progetto CIRCE2020 – valutazione della sostenibilità economica e ambientale di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione dei rifiuti

Autori: Gioia Garavini, Omar Gatto, Riccardo Morganti, Giacomo Arrigo Pieretti, Alessandra Zamagni
g.garavini@ecoinnovazione.it ; a.zamagni@ecoinnovazione.it

I principi dell'economia circolare applicata al settore della produzione dei rifiuti industriali, è questo il tema del **progetto CIRCE2020** (Expansion of the CIRcular Economy concept in the Central Europe local productive districts), finanziato nell'ambito del Programma Interreg CENTRAL EUROPE. Il progetto triennale, partito a luglio 2017, vede coinvolti come partner ARPAV e ETRA per l'Italia, AM Trans Progres Sp. z o.o per la Polonia, IFKA e Bay Zoltan per l'Ungheria, ATM per l'Austria e RERA SD e CISTOCA CETINSKE KRAJINE per la Croazia.

Nello specifico il progetto si articola in quattro fasi principali:

- Una prima **fase di mappatura dei principali flussi di rifiuti e sottoprodotti** nelle 5 aree pilota identificate in Austria, Croazia, Italia, Ungheria e Polonia al fine di identificare quelli con maggiore potenzialità di valorizzazione;
- **Identificazione di soluzioni circolari per la valorizzazione dei flussi identificati** nelle aree pilota e **valutazione della fattibilità** di tali soluzioni tramite un set integrato di strumenti di analisi;
- **Implementazione delle soluzioni circolari più promettenti nelle aree pilota**, sulla base dei risultati emersi dall'analisi effettuata nella fase precedente;

- **Trasferibilità del modello di business** messo appunto nell'ambito del progetto in altri paesi europei al fine di favorire l'adozione di soluzioni circolari per la valorizzazione delle materie prime seconde.

L'analisi dei flussi nelle aree pilota e il successivo **coinvolgimento degli stakeholder** ha portato all'identificazione di flussi di materie prime seconde con elevato potenziale di valorizzazione (in termini di quantitativi prodotti, tipologia di materiali con maggior potenzialità di valorizzazione, ecc.), afferenti a diversi settori produttivi strategici nelle aree pilota (agricolo, ittico, turistico-ricettivo, industriale). Successivamente, tramite un'**attività di scouting tecnologico**, sono state identificate delle soluzioni tecnologiche che permettessero una gestione più efficiente di tali flussi con il potenziale recupero di materia e/o energia. Parallelamente, i **potenziali benefici economici e ambientali delle soluzioni circolari** rispetto agli attuali sistema di gestione sono in fase di valutazione tramite studi di **Life Cycle Assessment** (applicando il metodo Product Environmental Footprint) e **Life Cycle Costing** per permettere poi l'implementazione delle soluzioni più performanti nella fase pilota.

Per maggiori informazioni sul progetto: <https://www.interreg-central.eu/Content.Node/CIRCE2020.html>

Newsletter

Aprile 2018

Eventi futuri

1 ^a Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4 ^a edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
----------------------------	-----------

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

Finanza Sostenibile: come mobilitare ingenti risorse finanziarie private per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Unione Europea

Autori: Paolo Masoni

www.ecoinnovazione.it

Lo scorso maggio la **Commissione Europea** ha avanzato una proposta di regolamento per l'**istituzione di un quadro legislativo che favorisca gli investimenti sostenibili** (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/en/ALL/?uri=CELEX%3A52018PC0353>). Essa pone le basi per collocare le considerazioni ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance, ESG) al centro del sistema finanziario, al fine di agevolare la trasformazione dell'economia europea in un sistema più "verde", più resiliente e circolare. Nel frattempo il Parlamento Europeo sta discutendo la proposta di Regolamento relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

Come sappiamo l'Unione Europea ha sottoscritto sul tema della sostenibilità due importantissimi impegni:

- l'**accordo di Parigi** per contenere le emissioni di gas ad effetto serra ad un livello che contenga l'aumento medio della temperatura ben al disotto di 2°C con l'obiettivo di restare entro 1,5°C,
- **raggiungere entro il 2030 i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite**.

Già solo la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico richiedono una mole di investimenti tale che il solo settore pubblico non è sufficiente. Si stima in 180 miliardi l'anno l'ammontare

aggiuntivo di investimenti privati necessario in EU per raggiungere l'obiettivo di Parigi. L'ambizione dell'obiettivo richiede una chiara comprensione da parte di tutti gli attori (investitori, industria, governi) di quali attività economiche siano ambientalmente sostenibili. E' necessario quindi un sistema di classificazione univoco europeo, una **tassonomia**, con la definizione delle attività che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico, o all'adattamento ai suoi effetti attuali e futuri, senza nel contempo però creare altri danni ambientali e nel rispetto di criteri minimi sociali. La tassonomia oltre a **incoraggiare gli investimenti nelle attività economiche sostenibili**, servirà anche per la **definizione degli standard ed etichette** per i prodotti finanziari sostenibili.

Con lo scopo di ottenere un supporto specialistico su questi aspetti, la Commissione Europea ha selezionato **35 esperti**, dei quali faccio parte, il Technical Expert Group – TEG, che stanno sviluppando proposte per:

- la tassonomia
- un standard per i green bond europei
- i benchmarks finanziari per strategie di investimento "low carbon"
- guidare e migliorare la comunicazione da parte delle imprese delle informazioni connesse al cambia-

mento climatico nell'ambito delle informazioni non finanziarie.

Il TEG riceve costante supporto sia organizzativo sia specialistico da parte dei funzionari della Commissione Europea, in particolare la DG FISMA (che cura la segreteria), la DG ENV, DG CLIMA, DG JRC ed altre, a dimostrazione dell'importanza che la Commissione nel suo complesso dà a questo tema.

Mentre gli stati membri sono costantemente informati dei progressi del lavoro con riunioni periodiche, si stanno organizzando momenti di coinvolgimento di altri esperti e dei portatori di interesse con specifiche tappe di consultazione. A questo riguarda è stata pubblicata, nei primi giorni di dicembre, una **call per ricevere i primi riscontri e commenti da parte di esperti sul metodo adottato per sviluppare la Tassonomia con i primi esempi**. Vi invito a partecipare a questo link: https://ec.europa.eu/info/publications/sustainable-finance-taxonomy_en

Inoltre, se volete ascoltare direttamente dai quattro coordinatori dei sottogruppi del TEG e da Martin Spolc, della DG FISMA, le finalità e il modo di lavorare del TEG potete farlo a questo link: <https://www.pscp.tv/w/1ynJOeZLezJR?t=787>

Newsletter

Aprile 2018

Eventi futuri

1ª Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4ª edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
----------------------------	-----------

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

Made Green in Italy: allora si parte?

Autori: Paolo Masoni

www.ecoinnovazione.it

Il Regolamento del marchio volontario di qualità ambientale denominato Made Green in Italy, dopo un iter burocratico estenuante, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale da qualche mese, rendendolo quindi formalmente operativo. Adesso la palla è in mano alla Direzione SVI del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che svolge la funzione di operatore del programma.

Ad ECOMONDO si è tenuto un affollato workshop dove aziende, associazioni e altri soggetti hanno manifestato un grande interesse verso questo marchio che presenta notevoli aspetti promettenti per aiutare la competitività delle aziende ambientalmente virtuose.

Alcune domande e risposte possono forse servire a chiarire cos'è, chi lo può richiedere, quali sono i passi per ottenerlo. Questi sotto riportati sono alcuni elementi informativi preliminari, rimandando ai documenti ufficiali chi voglia effettivamente intraprendere il percorso per l'ottenimento del marchio.

Che cos'è il Made Green in Italy?

E' un marchio di qualità ambientale, sotto forma di un logo, che il Ministero dell'Ambiente (MATTM) concede ai prodotti (intesi sia come beni sia come servizi) che rispettano alcuni criteri di qualità ambientale. In particolare possono ottenere l'uso del marchio quei prodotti

che sulla base di uno **studio di LCA** dimostrano di avere un profilo ambientale comparabile o migliore a quello del prodotto medio presente sul mercato. Inoltre il prodotto deve essere "made in Italy" secondo il Regolamento Doganale (art. 60 regolamento UE n952/2013). Per i prodotti agroalimentari offre anche la possibilità di tener conto dei disciplinari esistenti per i marchi di qualità e di origine europea.

Che vantaggi offre?

In Italia mancava un marchio di qualità ambientale nazionale, il Made Green in Italy copre questa lacuna.

Fornisce, in un modo di lettura immediata per il consumatore, l'indicazione di una buona qualità ambientale del prodotto, arricchendo ulteriormente la forza del marchio Made in Italy con una valenza ambientale.

Essendo basato sul metodo PEF raccomandato dalla Commissione Europea (vedi sotto), offre le massime garanzie di robustezza scientifica e apre alle imprese che lo adottano anche altre opportunità di valorizzazione.

Per i prodotti rientranti nelle categorie coperte dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per gli acquisti sostenibili della Pubblica Amministrazione (GPP), fornisce anche l'opportunità di diventare un mezzo di prova della conformità alle specifiche tecniche dei CAM.

Come effettuare lo studio di LCA?

Lo studio di LCA sul prodotto deve essere eseguito seguendo il metodo Product Environmental Footprint raccomandato dalla Commissione Europea (raccomandazione 2013/179/UE) e applicando le "Regole di Categoria di Prodotto" RCP che definiscono anche il profilo ambientale del prodotto di riferimento medio, il cosiddetto benchmark, utilizzato come elemento di confronto per verificare il profilo ambientale del prodotto che richiede il marchio.

Le RCP sono approvate dal Ministero dell'Ambiente seguendo un'istruttoria a partire dalla richiesta di un gruppo rappresentativo (di norma almeno il 50% del fatturato italiano) per una specifica categoria di prodotto. Se esiste l'analogo documento approvato dalla Commissione Europea (chiamato PEFCR), questo diventa la base di partenza per sviluppare le RCP.

Chi lo può richiedere?

Qualsiasi impresa che produce un prodotto definibile "Made in Italy" per il quale siano state approvate le RCP.

Newsletter

Aprile 2018

Eventi futuri

1ª Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4ª edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
----------------------------	-----------

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
---	----

[segue]

Cosa deve fare l'impresa che richiede il marchio?

- verificare che siano state approvate le RCP. Se non ci sono, coinvolgere altre imprese del suo settore o l'associazione di categoria per costituire un gruppo rappresentativo che richieda lo sviluppo delle RCP.
- Sviluppare lo studio di LCA del proprio prodotto e confrontare i risultati con il benchmark presente nelle RCP e le relative classi di performance A, B, C. Se il risultato è comparabile o migliore al benchmark (ossia il profilo del proprio prodotto ricade nella classe B o A), farsi verificare e convalidare lo studio da parte terza (come si fa con una EPD).
- Presentare la documentazione al MATTM che rilascia l'uso del marchio per 3 anni.

Quali soggetti possono contribuire a far decollare il marchio?

In questa fase di avvio è fondamentale il ruolo delle associazioni industriali che si devono far carico di promuovere lo sviluppo delle RCP, condizione necessaria per poter richiedere il marchio. Le imprese più virtuose e più proattive devono quindi puntellare le proprie associazioni di categoria su questo terreno, o riuscire esse stesse a costituire un gruppo di imprese sufficientemente rappre-

sentativo. Il MATTM ha confermato un approccio flessibile, nella fase di avvio del marchio, rispetto alla rappresentatività dei soggetti richiedenti lo sviluppo delle RCP (il regolamento prevede una rappresentatività di almeno il 50% della produzione italiana in termini di fatturato). Un importante ruolo possono/debbono svolgerlo le Pubbliche Amministrazioni sensibili alla competitività delle imprese del proprio territorio e desiderose di promuovere un' economia circolare e sostenibile. Infatti possono farsi parte attiva nel creare le condizioni favorevoli allo sviluppo delle RCP e successivamente a promuovere l'adozione del marchio.

Volete maggiori informazioni?

Per aspetti tecnici e approfondimenti non esitate a contattarmi, se invece avete bisogno di chiarimenti formali e ufficiali contattate l'ufficio competente del MATTM al mg@minambiente.it. Il regolamento e altre informazioni sono disponibili qua: <http://www.minambiente.it/pagina/made-green-italy>



Newsletter

Aprile 2018

Eventi futuri

1 ^a Winter School - Associazione Rete Italiana LCA	02
Rifiuti e LCT - 4 ^a edizione	03

Eventi passati

LCA e agrifood	04
First CRESTING workshop	05
XII Convegno annuale della Rete Italiana LCA	06

Gruppi di lavoro

Edilizia	08
----------	----

Ricerche

Gli impatti ambientali del patrimonio residenziale in EU	09
Gli strumenti del LCT nelle organizzazioni ISO 14001	10
La metodologia PEF	11
Progetto CIRCE2020	12

Sviluppi normativi

Finanza Sostenibile	13
---------------------	----

Certificazioni ambientali

Made Green in Italy	14
---------------------	----

Call for papers

Special Issue Industrial Ecology and Innovation	16
--	-----------

Special Issue “Industrial Ecology and Innovation”

Autori: Raffaella Taddeo, r.taddeo@unich.it

Link: https://www.mdpi.com/journal/admsci/special_issues/Ecology_Innovation

La rivista **Administrative Sciences Open Access Journal** (<http://www.mdpi.com/journal/admsci>) ha lanciato una **Special Issue** dal titolo “**Industrial Ecology and Innovation**” (http://www.mdpi.com/journal/admsci/special_issues/Ecology_Innovation).

Si tratta di una Special Issue aperta ai temi quali l'**Economia Circolare**, le **Innovazioni ambientali**, la **Simbiosi Industriale** ed altri, e intende raccogliere contributi sia di carattere teorico/metodologico che pratico/applicativo nel campo di ricerca dell'Ecologia Industriale (per i dettagli sul processo di submission è possibile consultare il seguente link <http://www.mdpi.com/journal/admsci/instructions>).

La partecipazione è gratuita per gli autori, la **scadenza è fissata per il 1 Luglio 2019**, ma i contributi verranno pubblicati mano a mano che supereranno il processo di revisione.

Gli interessati sono invitati ad inviare a Raffaella Taddeo o all'Editorial Office (mavis.li@mdpi.com), **entro fine Dicembre**, un titolo anche se approssimativo, il tipo di contributo che intendono sottoporre (review, research article), e possibilmente anche un abstract.

Seguiteci sui nostri canali:



Facebook

<https://www.facebook.com/RetelItalianaLCA/>



LinkedIn

<https://www.linkedin.com/company/11449517/>



Twitter

https://twitter.com/Retelta_Lca